



Guida all'acquisto di Horizon 7 on VMware Cloud on AWS

IN BREVE

VMware Horizon 7 on VMware Cloud on AWS offre una piattaforma cloud affidabile e avanzata per desktop e applicazioni virtuali. Unisce le funzionalità di classe enterprise del Software-Defined Data Center VMware, offerto as-a-Service su AWS, e le funzionalità leader del mercato di VMware Horizon 7, creando così una soluzione semplice, sicura e scalabile.

Il cloud computing è ormai un elemento essenziale per la modernizzazione delle applicazioni e la realizzazione della digital transformation. La funzionalità di elaborazione globale as-a-Service è anche il punto di forza alla base dell'ubiquità del public cloud. La disponibilità delle risorse del public cloud permette alle aziende di diventare più agili e di rispondere velocemente alle condizioni aziendali sempre nuove su scala globale. Il tutto con un modello di costi operativi prevedibile.

Molte aziende hanno scelto il public cloud come ambiente di deployment primario o come risorsa su cui eseguire carichi di lavoro e casi d'uso selezionati per completare il proprio data center on-premise nell'ambito di una strategia di hybrid cloud. Gli hybrid cloud assicurano flessibilità e casi d'uso essenziali, come Disaster Recovery, estensione del data center e anche migrazione completa dei data center on-premise.

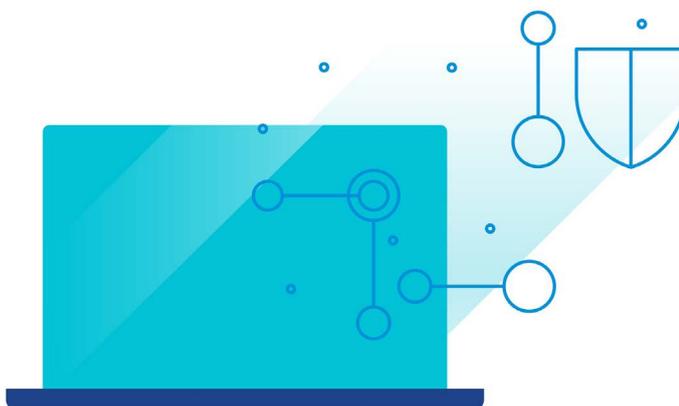
Quando si valuta una strategia cloud per desktop e applicazioni, è importante prestare attenzione all'approccio in modo da poter realizzare l'agilità, la flessibilità e i vantaggi economici offerti dal public cloud. Lo scopo di questo documento è aiutare i clienti a capire i principali fattori da prendere in esame nella valutazione di una strategia cloud per desktop e applicazioni, dall'identificazione di casi d'uso e obiettivi di alto livello, alla creazione di un business case e alla pianificazione di come offrire la User Experience che gli utenti finali desiderano.

93%

è la percentuale **DI AZIENDE** analizzate e decise o interessate a una strategia per l'hybrid cloud¹

QUASI I 3/4 DEGLI INTERVISTATI

ha detto di ritenere essenziale o molto importante che i service provider del public cloud offrano soluzioni integrabili con le loro soluzioni on-premise¹



HORIZON 7: PRINCIPALI VANTAGGI**Ibridismo senza sorprese**

Facilità di accesso a un desktop o applicazione nel sito/pod più vicino con l'architettura cloud con pod.

Sicurezza intrinseca

Implementazione di una soluzione di sicurezza end-to-end completa e coerente nell'hybrid cloud, dal data center al cloud.

Gestione semplificata

Utilizzo ottimale degli strumenti di gestione e delle funzionalità di classe enterprise di Horizon 7 più apprezzati dagli amministratori degli ambienti on-premise, come gestione in tempo reale, provisioning delle immagini one-to-many e aggiornamenti zero downtime.

Desktop on demand

Distribuzione di desktop e applicazioni personalizzati e non persistenti in meno di due secondi e distruzione alla disconnessione, liberando capacità e riducendo i costi.

73%

è la percentuale **DEGLI INTERVISTATI** che ha affermato che il cloud (private cloud/public cloud) costituirà l'ambiente principale per il deployment della maggior parte dei carichi di lavoro nel 2020²

Fattori da considerare per una strategia cloud per desktop e applicazioni virtuali

Fattore n. 1: identificare gli obiettivi di alto livello e i potenziali casi d'uso

Sono tante le possibilità e le opzioni per il deployment su cloud, per questo è importante capire gli obiettivi strategici e che cosa l'azienda intende ottenere. Le aziende in genere considerano il cloud come una risorsa legata all'utilizzo per migliorare i servizi agli utenti finali oppure per alleggerire l'attività di gestione, in modo da poter spostare l'attenzione sulla crescita dei profitti. L'obiettivo generale potrebbe essere accrescere l'agilità e la capacità di risposta alle esigenze aziendali, passando da CapEX a OpEX, oppure migliorare la resilienza utilizzando il cloud per offrire una soluzione affidabile per il Disaster Recovery e la Business Continuity. Forse l'azienda desidera spostare tutto nel cloud e affidare le prestazioni e l'affidabilità del data center al public cloud. Sono diversi i casi d'uso comuni per le strategie di hybrid cloud per desktop e applicazioni:

- 1. Co-locazione di desktop e applicazioni con i carichi di lavoro del data center**
 Quando i carichi di lavoro del data center passano al cloud, desktop e applicazioni li seguono, perché la co-locazione delle applicazioni sensibili alla latenza con i carichi di lavoro del data center ottimizza la User Experience. Questo approccio permette anche di tagliare i costi di uscita per le applicazioni che richiedono dati o larghezza di banda eccessivi.
- 2. Disaster Recovery/Business Continuity**
 È importante poter contare su una buona soluzione di Disaster Recovery e Business Continuity per evitare l'interruzione delle attività aziendali. Piuttosto che dedicare tempo e denaro a creare un secondo data center, che forse non verrebbe neppure utilizzato, le aziende si sono rese conto che è più logico ottimizzare l'uso del public cloud nell'ambito di una soluzione di Disaster Recovery e Business Continuity affidabile.
- 3. Gestione dell'infrastruttura in outsourcing**
 Quando un'azienda cresce, la capacità del data center deve crescere di pari passo. La decisione in questo caso è tra continuare a espandere l'infrastruttura on-premise oppure estenderla al cloud. Il public cloud è l'opzione più analizzata in quanto offre un'infrastruttura as-a-Service che riduce le attività di gestione e consente di dedicarsi a iniziative strategiche per favorire la crescita dei profitti.
- 4. Estensione del data center**
 Molte aziende si trovano a dover gestire picchi di domanda che richiedono più capacità per un breve periodo di tempo, come una domanda stagionale o in presenza di eventi specifici quali il periodo di riscossione delle imposte o il varo di una nuova legge che richiede un'azione tempestiva. Ma la capacità potrebbe rendersi necessaria anche per gestire picchi giornalieri dovuti a sovraccarichi di avvio o eventi analoghi.

Fattore n. 2: scegliere il cloud

Scegliere il cloud da distribuire dipende essenzialmente dai casi d'uso gestiti e dalle caratteristiche dell'ambiente on-premise. Con l'adozione di una strategia di hybrid cloud le aziende si sono rese conto che avere la stessa architettura on-premise e nel cloud è di straordinaria importanza. Poter contare su infrastruttura e operation coerenti negli ambienti on-premise e cloud riduce la complessità e il carico di gestione. Questo livello di coerenza dell'infrastruttura permette di spostarsi senza difficoltà tra le risorse nel private cloud e nel public cloud, offrendo la flessibilità e la possibilità di adottare in futuro qualsiasi cloud senza vicoli ciechi o investimenti persi.

Se un'azienda è orientata a migrare i carichi di lavoro del data center nel cloud, risulta più logico utilizzare gli obiettivi e i requisiti di tali carichi di lavoro come base per la scelta del cloud. Si tratta di una valutazione diversa rispetto a desktop e applicazioni virtuali. Qui è disponibile una [guida all'acquisto](#) che offre ulteriori informazioni in merito. Come già menzionato, le due cose sono correlate e altrettanto importanti perché, in genere, desktop e applicazioni dovrebbero essere in co-locazione con i carichi di lavoro del data center.

HORIZON 7: CASI D'USO**Gestione del data center in outsourcing**

Espansione nel cloud per un time-to-value rapido e operation ottimizzate

Disaster Recovery

Estensione senza difficoltà dei carichi di lavoro dei desktop on-premise a VMware Cloud on AWS

Estensione del data center

Utilizzo al meglio della capacità del cloud on demand

Co-locazione

Posizionamento nel cloud di desktop e server applicativi in hosting insieme a carichi di lavoro e dati per migliorare le prestazioni e il livello di sicurezza

I casi d'uso dell'hybrid cloud per desktop e applicazioni richiedono una soluzione che offra piena interoperabilità tra deployment on-premise e nel cloud per riuscire a realizzare gli obiettivi aziendali. Ad esempio, qualora dovesse verificarsi un evento di Disaster Recovery, gli utenti finali devono essere in grado di accedere a un desktop nel cloud nel tempo specificato dall'accordo sui livelli di servizio. Se il proprio caso d'uso si basa su capacità on demand, allora sarà anche necessario poter contare su desktop e applicazioni non persistenti di cui effettuare il provisioning on demand.

Per raggiungere questo livello di controllo e interoperabilità è necessario prendere in esame il deployment on-premise. Tutto si gioca sugli strumenti e le funzionalità disponibili per ottenere i risultati aziendali desiderati.

Fattore n. 3: creazione di un business case

Le aziende devono creare un business case che identifichi i risultati aziendali che desiderano ottenere dalla loro strategia cloud per l'end-user computing. L'allineamento ai risultati aziendali aiuterà a ottenere l'appoggio degli executive e delle parti interessate e ad assicurare all'iniziativa la priorità e i finanziamenti necessari.

Il business case deve riflettere gli obiettivi aziendali, tuttavia vi sono dei temi comuni che spingono per il deployment di desktop e applicazioni nel cloud, ovvero crescita dei profitti grazie a un time-to-value più rapido, capacità di reagire alle esigenze aziendali in rapido mutamento, rafforzamento della sicurezza, riduzione dei costi operativi e riduzione drastica delle spese di capitale (CapEX) iniziali. Anche il ritorno dell'investimento è un componente importante dell'adozione del cloud, poiché permette alle aziende di dimensionare correttamente il proprio data center in base all'utilizzo tipico e non in base al picco della domanda, che può ovviamente essere gestito nel cloud sfruttando capacità on demand. Le aziende possono così eseguire il picco della domanda frammentato nel cloud, pagando solo quello che utilizzano. L'uso del cloud riduce notevolmente anche la spesa per l'hardware e le operation quando si crea un data center on-premise.

E se l'azienda intende eseguire nel cloud carichi di lavoro più piccoli basati su progetti, è possibile evitare del tutto il processo del business case. Per questi progetti più piccoli, infatti, i costi per eseguire l'elaborazione nel cloud possono essere recuperati dai budget operativi e non richiedono anticipo di capitale né il corrispondente processo di approvazione.

Fattore n. 4: obiettivi per la User Experience

È importante capire il tipo di User Experience che si desidera offrire agli utenti finali e come architettare la soluzione per raggiungere i risultati desiderati. Ecco alcuni elementi da tenere in considerazione:

1. Quanto tempo possono aspettare gli utenti finali per accedere a un desktop o ad applicazioni pubblicate?
2. Gli utenti finali hanno bisogno di accedere ai loro dati e applicazioni? L'overprovisioning o l'underprovisioning degli utenti non sono un problema e quali sono le implicazioni di questa situazione?
3. Gli utenti finali hanno bisogno che il loro profilo li segua (reti, stampanti, policy, personalizzazione)? Cosa accade se ciò non avviene?
4. Quale tipo di policy è opportuno implementare? È sufficiente una policy per tutto oppure è necessario che sia adatta al contesto?
5. Gli utenti finali auspicano un'esperienza identica o simile a quella offerta dal loro desktop principale oppure possono accettare anche un'esperienza completamente diversa?

RISORSE

Ulteriori informazioni su Horizon 7 on VMware Cloud on AWS sono disponibili sul [sito web di Horizon 7 on VMware Cloud on AWS](#)

Leggi il [solution brief sulla soluzione Horizon 7 on VMware Cloud on AWS](#)

Guarda le demo informative e i video introduttivi, segui i webinar e scopri le testimonianze dei nostri clienti: [VMware Cloud on AWS su YouTube](#)

Leggi i nostri ultimi [blog su VMware Cloud on AWS](#)

Seguici su Twitter [@vmwarecloudaws](#) e scrivici con l'hashtag #VMWonAWS

Inizia subito a usare VMware Cloud on AWS: <https://cloud.vmware.com/vmc-aws/get-started>

Supponiamo, ad esempio, che un'azienda abbia un caso d'uso per il Disaster Recovery e che voglia creare un sito secondario nel public cloud. Avrà bisogno di segmentare i propri utenti e definire il livello di servizio da offrire a ciascun gruppo. Alcuni utenti finali potrebbero aver bisogno di accedere a un desktop e a tutti i dati e le applicazioni in poche ore, mentre altri potrebbero attendere anche 24 ore o più senza problemi. I desktop non persistenti sarebbero la scelta ideale in questo caso, poiché il provisioning di desktop o host di Servizi desktop remoto (RDS) può avvenire al volo e tali desktop e host possono essere poi distrutti al momento della disconnessione. Per ottenere questo risultato i desktop non persistenti dovranno essere messi insieme rapidamente tramite un complesso array di informazioni: identificazione e autenticazione dell'utente, ma anche delle applicazioni, dei dati, delle impostazioni e delle policy corrispondenti. Si tratta di un processo non banale capace di offrire una soluzione affidabile ed economicamente efficiente, tuttavia richiede potenti strumenti di gestione per raggiungere i risultati auspicati.

Fattore n. 5: operation successive

Le operation successive sono essenziali per raggiungere i risultati aziendali desiderati. Si può fare molto quando le risorse sono sufficienti, ma è possibile raggiungere gli obiettivi di costo? È pertanto molto importante avere le funzionalità e gli strumenti giusti per raggiungere i risultati aziendali. Ovviamente la gestione dell'ambiente è strettamente legata alla User Experience degli utenti finali che si desidera offrire. Ecco alcuni elementi da tenere in considerazione per le operation successive:

1. Cosa occorre fare per creare un desktop secondario per i nuovi utenti?
2. Cosa occorre fare per aggiornare il sistema operativo o l'applicazione? È possibile procedere secondo necessità? Sarà facile garantire a tutti gli aggiornamenti di sicurezza in modo tempestivo?
3. È necessario gestire i desktop principale e secondario separatamente?
4. Come si offre accesso perfetto ad applicazioni e dati agli utenti finali?
5. Come si implementano policy e impostazioni coerenti tra più cloud?
6. Come si effettua il provisioning di tutte le applicazioni giuste alle persone giuste, secondo necessità, su desktop secondari?
7. Quali tipi di casi d'uso saranno supportati dalle architetture desktop principale e secondaria?
8. Come fare per garantire sicurezza intrinseca tra cloud diversi?
9. Quanti strumenti e vendor è necessario utilizzare per implementare la soluzione? Saranno in grado di lavorare insieme senza difficoltà?

Conclusione

Quando le aziende decidono di cogliere i vantaggi del public cloud, scoprono che, per raggiungere i loro obiettivi, gestire ambienti cloud e ibridi in modo efficiente ed efficace non fa altro che accrescere la complessità. Chi sta valutando il public cloud per distribuire desktop e applicazioni virtuali deve comprendere le sfide che lo attendono e scegliere la soluzione più adatta alle esigenze della sua azienda.

VMware Horizon® 7 on VMware Cloud™ on AWS offre una piattaforma cloud affidabile e ricca di funzionalità per desktop e applicazioni virtuali. Offre le funzionalità di classe enterprise del Software-Defined Data Center di VMware, quali elaborazione, storage e rete, distribuito as-a-Service su AWS, con le funzionalità leader del settore di VMware Horizon 7. Il risultato è una soluzione semplice, sicura e scalabile che integra perfettamente ambienti on-premise e VMware Cloud on AWS.

1. ESG, Hybrid Cloud Trends, giugno 2019
2. Voice of the Enterprise: Digital Pulse, Vendor Evaluations 2018, 451 Research (N=1.008)